

di importanti interventi, peraltro in gran parte finanziati dallo Stato, per la nuova organizzazione del porto di Cagliari, che prevede lo spostamento dei traghetti al molo Sabaudu, con una nuova stazione marittima, la destinazione della via Roma alla nautica da diporto di grosse imbarcazioni, al molo Ichnusa l'ormeggio delle navi da crociera ed il porto turistico vero e proprio nella zona di Su Siccu.

Come sollecitato dall'Ispettore di finanza, a seguito della verifica amministrativo-contabile effettuata nell'anno 2001, si è proceduto alla verifica del programma operativo presentato dalla società terminalista del porto canale a fronte della concessione rilasciata nel 1997. Considerato che la società non ha avviato l'attività di transhipment, l'attuale Gestione Commissariale ha provveduto ad avviare la procedura di decadenza della concessione ai sensi dell'art.47 C.N., dell'art.5, comma tre, e dell'art.7 del D.M.585/96, e come previsto dall'art.11 dell'atto concessorio. Detta procedura è stata interrotta a seguito della trattativa in corso per la cessione delle quote azionarie all'Eurogate. Contestualmente però è stato addebitato alla Cict l'importo dei canoni dovuti che, dopo i primi cinque anni agevolati, ammonta a € 616.668,58 (più iva). Poiché la società ha invece pagato solo l'importo corrispondente al canone agevolato, contestando l'eccedenza, l'Autorità portuale ha depositato decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale di Cagliari. A fronte di tale decreto la Cict ha presentato ricorso e si è in attesa di conoscere la data in cui verrà fissata l'udienza.

Resta da evidenziare peraltro che per il canone ridotto addebitato alla società Cict in dipendenza della concessione assentita con provvedimento del 07.10.1997, la Corte dei Conti ha disposto che questa gestione commissariale provvedesse alla formale contestazione della responsabilità, con contestuale ingiunzione di pagamento, nei confronti dei vertici dell'Ente per l'importo dato dalla differenza tra il canone applicabile a norma di legge e di regolamento e quello effettivamente introitato, tenuto conto altresì del valore delle attrezzature meccaniche successivamente assegnate, oltre alla rivalutazione monetaria ed interessi.

Per la definizione delle pratiche più controverse, quali l'acquisizione delle gru fisse del porto canale di Cagliari e delle aree espropriate per la realizzazione di tale porto, e di cui il Casic vanta la titolarità, si è reso necessario affidare ad uno studio legale, estraneo all'ambiente cagliaritano, l'attivazione degli interventi necessari per tutelare l'interesse dell'Autorità portuale ad esercitare le

funzioni amministrative, di cui agli artt. da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione e del relativo regolamento di attuazione, in materia di demanio e relative pertinenze.

Infatti, non è stato possibile risolvere consensualmente la particolare problematica in quanto si tratta, nella fattispecie, di interventi che hanno costituito oggetto di interposizione gestoria del Casic per conto delle Amministrazioni dello Stato e, in misura assai limitata, per conto della Regione, nel ruolo di amministrazioni mandanti.

Di quanto sopra è stato informato anche il Collegio dei Revisori dei Conti attraverso la trasmissione di due relazioni ricostruttive dei provvedimenti che hanno riguardato l'acquisto e l'installazione dei mezzi meccanici del porto canale e l'espropriazione delle aree private.

Per le aree del porto canale demaniali ab origine, oggetto di consegna a suo tempo alla Cassa per il mezzogiorno per la realizzazione del porto canale, L'Autorità Portuale ha sollecitato a più riprese la riconsegna delle stesse, ai sensi dell'art.34 Regolamento al Codice della Navigazione, tuttora detenute dal Casic, nonostante da tempo lo stesso non abbia in corso, né risulta abbia progettato interventi riguardanti le aree medesime.

Recentemente il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale ha motivato l'ulteriore detenzione di dette aree per effetto del decreto di proroga dell'atto di trasferimento n. 4.332 emesso in data 25.05.2001 dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM., fino all'agosto 2004.

In ordine ai contenuti di detto decreto la gestione commissariale ha espresso le proprie perplessità stante l'apoditticità o, comunque, la carenza delle motivazioni poste a giustificazione di un provvedimento di siffatta rilevanza.

Dalla definizione delle suaccennate problematiche dipende anche l'adeguatezza delle entrate finanziarie dell'Autorità Portuale la quale, qualora dovessero mancare le tasse portuali del traffico petrolifero, che rappresentano mediamente il 50% delle entrate correnti, dovrebbe vivere esclusivamente con le risorse provenienti dalla amministrazione del demanio marittimo, per la parte non nella

disponibilità del Consorzio per l'area di sviluppo industriale, rientrante nella circoscrizione territoriale individuata con D.M. del 06.04.1994.

Nell'ultimo triennio i canoni demaniali hanno rappresentato mediamente il 28% delle risorse finanziarie correnti.

## RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario presenta un avanzo di competenza di € 2.580.500,46 determinato come differenza tra le somme accertate e le somme impegnate.

I valori delle categorie di entrata e di spesa, anche in rapporto all'anno precedente, sono così riepilogati:

<u>Entrate (competenza)</u>	2001	2002
Correnti (Titoli I e II)	€ 11.155.393,88	7.679.641,38
C/Capitale (Tit.III, IV e V)	€ 1.487.955,38	43.270.040,88
Partite di giro (Tit.IV)	€ <u>961.573,65</u>	<u>1.367.434,29</u>
Totale entrate	€ <u>13.604.922,91</u>	<u>52.317.116,55</u>
<u>Spese (competenza)</u>	2001	2002
Correnti (Tit.I)	€ 4.778.593,31	4.648.978,03
C/Capitale (Tit.II e III)	€ 2.241.449,02	43.494.690,87
Partite di giro (Tit.IV)	€ <u>961.573,65</u>	<u>1.367.434,29</u>
Totale spese	€ 7.981.615,99	49.511.103,19
<b>Avanzo finanziario</b>	€ <u>5.623.306,92</u>	<b><u>2.806.013,36</u></b>
Totale a pareggio	€ <u>13.604.922,91</u>	<u>52.317.116,55</u>

## ENTRATE

Nella parte corrente l'incidenza percentuale delle singole voci è risultata la seguente:

	%	V.Assoluto
Contributo Min.LL.PP. p/manut.ordinarie parti comuni	2	161.391,49
Tasse Portuali	43	3.291.424,81
Contributi altri Enti	-	30.897,68
Prestazioni mezzi meccanici	1	85.296,41
Servizi da traffico passeggeri	14	1.069.292,28
Aree portuali e magazzini	1	53.305,22
Proventi diversi	1	79.917,47
Canoni demaniali	35	2.702.350,17
Interessi attivi, penalità e mora	1	52.597,75
Recuperi e rimborsi	1	97.869,85
Proventi derivanti da autorizzazioni e licenze	1	40.675,10
Entrate varie ed eventuali	-	<u>14.622,74</u>
Totale entrate correnti	<u>100</u>	<u>7.679.641,38</u>

Le entrate correnti comprendono i titoli I e II rispettivamente relativi ai "Trasferimenti correnti" e ad "Altre entrate".

Nel titolo I vengono registrati i trasferimenti correnti da parte dello Stato, degli Enti Locali e degli altri Enti del settore pubblico.

Il contributo erogato dal Ministero dei Lavori Pubblici per la manutenzione ordinaria delle parti comuni portuali, fissato con convenzione per il triennio 2001/2003, ai sensi dell'art.6 della legge 84/94, non è sufficiente a coprire le spese sostenute nel corso dell'anno. L'Autorità Portuale deve intervenire pertanto con le proprie risorse al fine di garantire i servizi essenziali, la funzionalità e la sicurezza delle parti comuni. A fronte di un contributo di € 161.391,49, gli interventi effettuati hanno determinato una spesa di €385.383,60 così ripartita:

- pulizia delle aree demaniali ad uso comune	€ 140.434,88;
- manutenzione al verde delle parti comuni	€ 32.633,64;
- manutenzione dell'impianto di illuminazione delle parti comuni	€ 78.887,83;
- Fornitura e consumi energia elettrica	€ 122.894,73;
- Raccolta e smaltimento rifiuti	€ 4.837,63;
- Altre manutenzioni varie	€ 5.694,89.

Le somme riscosse a titolo di tasse portuali sulle merci sbarcate ed imbarcate sono risultate pari a € 3.291.424,81, registrando un incremento di € 414.124,96 (+ 13%) e rappresentando il 43% delle risorse di parte corrente. La variazione è da attribuirsi all'incremento del tonnellaggio movimentato nel porto di Cagliari, sia per le rinfuse liquide che per quelle solide e le merci varie.

Al capitolo E201010 del titolo II sono affluiti i proventi derivanti dall'uso dei mezzi meccanici portuali per il traffico delle merci fino a tutto il mese di luglio 2002, essendo stata successivamente disposta la dismissione degli stessi ai sensi dell'art.20 della legge 84/94.

Rispetto all'esercizio precedente è stata registrata una diminuzione dei proventi da traffico passeggeri, di € 66.109,80, a seguito del minor traffico dovuto alla continuità territoriale applicata sui voli nazionali.

Una leggera flessione si è avuta pure nei proventi magazzini ed aree portuali, connessi all'utilizzo delle aree per occupazioni temporanee da parte degli operatori e alla gestione dei parcheggi all'interno dell'area portuale.

I proventi diversi, € 79.917,47, derivano dall'utilizzo della pesa portuale che viene gestita dall'Autorità portuale attraverso un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con un ex dipendente della Carovana Doganale, posta in liquidazione.

Tra i redditi e proventi patrimoniali, categoria 2° del titolo II, i canoni demaniali ammontano a € 2.702.350,17. Tale valore comprende l'addebito di € 616.668,58 per il canone demaniale sulla concessione alla società terminalista del porto canale, per la cui riscossione è stato presentato decreto ingiuntivo.

Gli interessi attivi è stata iscritta la somma di € 52.597,75 di cui le partite più significative sono per € 39.028,61 dalla Banca d'Italia e € 12.760,12 per interessi sulle anticipazioni al personale dipendente.

I recuperi e rimborsi diversi ammontano a € 97.869,85. La rilevante differenza con il valore registrato nell'esercizio precedente, deriva dalle minori somme richieste a rimborso ai concessionari per consumi di energia elettrica sui contatori dell'Autorità portuale, a seguito del completamento dei lavori di separazione delle linee elettriche del porto canale e della voltura dei relativi contratti di fornitura. I recuperi iscritti in bilancio riguardano rimborsi vari per spese postali, anticipazioni su spese missione, indicizzazione canoni di leasing (silos portuali), risarcimento danni, spese legali, consumi energia elettrica ed acqua nonché il credito INAIL.

Dal rilascio di licenze d'impresa ed autorizzazioni, regolamentate rispettivamente con ordinanze del Commissario n.46/2001 del 31.12.2001 e n. 54/2002 del 07.08.2002, sono scaturite entrate per € 40.675,10.

E' stata iscritta tra le entrate varie ed eventuali la somma di € 14.622,74 quale credito, nei confronti dell'ex Segretario generale e del Capo Servizio Amministrativo, per il risarcimento del danno erariale sulle anticipazioni al personale dipendente, addebitato in primo grado dalla Corte dei Conti. Poiché gli stessi hanno ricorso in appello, contestualmente e fino alla definizione della causa, lo stesso importo è stato iscritto tra le poste del passivo patrimoniale, al fondo rischi.

Tra le entrate in conto capitale non sono stati realizzati i proventi per la cessione della gru Gottwald, previsti al capitolo E302010, in quanto sono andate deserte le gare esperite nell'anno.

L'accertamento al capitolo E304020 è stato effettuato a fronte del versamento di € 1.007,09 a cauzione per l'abbonamento al sito internet della Cassazione.

Al capitolo E401010 " Contributi dello Stato per opere", è iscritta la somma di € 41.896.614,57 per il finanziamento delle seguenti opere, impegnate a capitoli di spesa U201021 e U201010. Si tratta dei seguenti lavori:

- Approfondimento del bacino di evoluzione alla quota di -16 metri e di escavo del canale di avvicinamento alla quota di -18 metri del porto Canale (Delibera del Presidente n.549/01);
- Realizzazione II lotto del parcheggio per semirimorchi (delibera del Commissario n.30/01);
- Lavori di consolidamento del Molo Sabauda nel Porto di Cagliari – Progetto definitivo (Protocollo d'Intesa, Rep.2865; stipulato in data 12.07.2001 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale delle Opere Marittime, e l'Autorità Portuale di Cagliari);
- Saldo I lotto parcheggio per semirimorchi.

Il contributo del Ministero dei lavori Pubblici per la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, è stato determinato in € 1.345.911,47, per il biennio 2002/2003, attraverso la convenzione stipulata con il Genio Civile OO.MM. di Cagliari.

Al titolo V sono iscritte le somme riscosse dall'Autorità Portuale per i depositi cauzionali ricevuti a vario titolo.

Le entrate derivanti dalle partite di giro ammontano a € 1.367.434,29.

SPESE

La ripartizione delle spese correnti per categorie (titolo I), è risultata la seguente:

	%	V.Assoluto
Spese per gli organi dell'Ente	5	257.229,69
Oneri per il personale in servizio	33	1.573.922,63
Spese p/acquisto beni e servizi	50	2.213.506,04
Trasferimenti passivi	-	==
Oneri finanziari	-	1.545,42
Oneri Tributarî	9	441.570,65
Poste correttive e compensative di entrate correnti	3	161.203,60
Spese non classificabili in altre voci	-	==
Totale	100	4.648.978,03

Le spese per gli organi dell'Ente, pari a € 257.229,69, comprendono i compensi, le indennità e i rimborsi al Commissario e al Commissario aggiunto, stabiliti con il D.M. del 19.10.2001, i compensi al Collegio dei Revisori dei Conti, fissati con D.M. 31.12.1997, e i gettoni di presenza per le riunioni della Commissione Consultiva, delle Commissioni Locali di Collaudo ex art.48 del C.N. e delle Commissioni di gara. Tali gettoni di partecipazione sono stati corrisposti rispettivamente sulla base dei seguenti provvedimenti: delibera del Comitato Portuale n.12 del 07.03.1997 e delibera del Commissario n.83/02.

Gli oneri per il personale in servizio rappresentano, in linea con i precedenti bilanci, il 33% delle spese correnti, per un valore di € 1.573.922,63. Nel corso dell'anno, nel rispetto della Legge Finanziaria 2002, si è proceduto al completamento della pianta organica attraverso rapporti di lavoro a tempo determinato e rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. E' stato possibile assumere a tempo indeterminato solo una unità non fungibile, esperta in materia fiscale, per il servizio amministrativo.

La categoria di spesa per l'acquisizione di beni di consumo e servizi risulta quella che maggiormente incide sulle spese correnti.

Le economie delle spese per beni e servizi sono state pari a € 332.759,20 che, con l'ammontare della terza nota di variazioni al bilancio di previsione 2002, adottata in adempimento della circolare 42 del 02.12.2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, hanno determinato una riduzione delle spese di funzionamento della categoria pari al 20% delle previsioni assestate.

Al capitolo 103010 – prestazioni di terzi per la gestioni di servizi – sono state imputate le spese per il servizio bus navetta all'interno del porto per i passeggeri Tirrenia e crocieristi nonché il servizio di instradamento auto al seguito passeggeri in imbarco/sbarco dalle navi di linea.

Sul capitolo 103020 – prestazioni e lavori di terzi per manutenzioni, riparazioni e adattamenti diversi – gli impegni per complessivi € 147.641,46, risultano in gran parte assunti a fronte dei lavori di manutenzione ordinaria su aree e impianti relativi alle parti comuni portuali.

Le spese di cui al capitolo 103030 che derivano principalmente dall'acquisto di materiali di ricambio, carburanti e lubrificanti per le gru portuali, e dagli altri acquisti legati ai lavori di cui al precedente 103020, sono ridotte rispetto all'esercizio precedente a causa della dismissione delle gru portuali a far data dal mese di agosto 2002.

Le spese per consumi di energia elettrica ed acqua – cap.103040 - sono risultate complessivamente pari a € 283.044,79 così ripartite:

Utenze enel porto canale € 122.894,73;

Utenze enel banchine porto storico € 100.035,81;

Utenze Stazione Marittima e uffici € 52.117,16;

Consumi acqua € 7.997,09.

Le spese di rappresentanza sono state pari a € 8.781,45 e assunte sulla base del regolamento adottato con delibera del Commissario n.65/02.

Al cap.103090, spese per consulenze ed analoghe prestazioni professionali, sono state impegnati € 74.272,49 per incarichi relativi alle seguenti prestazioni:

- consulenza per l'elaborazione delle buste paga e adempimenti previdenziali e fiscali connessi € 29.919,99;
- rapporti di collaborazione coordinata e continuativa € 11.685,00;
- consulenza con il responsabile al servizio di prevenzione e coordinamento sicurezza, ai sensi della legge 626/94, € 8.351,27;
- Consulenze tecniche e diverse € 24.316,23

Al capitolo U103100 – locazioni passive – sono imputate le quote del leasing decennale, stipulato nel 1993, per l'acquisto dei silos portuali per lo stoccaggio e la movimentazione dei cereali, affidati in concessione.

Le spese per l'attività di promozione sono risultate pari a € 166.865,45. Tale importo comprende le spese sostenute per la partecipazione alle fiere Seatrade di Miami e Genova, compreso l'allestimento dello stand, quelle per le inserzioni pubblicitarie su riviste nazionali e internazionali e per quote associative, Assoport, Medcruise, Amrie, Centro internazionale Città D'Acqua e AIPCN.

Le spese di pubblicità, € 8.847,27, sono state sostenute per la pubblicazione degli avvisi delle gare d'appalto effettuate nel corso dell'anno e di alcune richieste di nuove concessioni demaniali.

Al capitolo U103130, spese legali, giudiziarie e varie, è riportato l'avviso di parcella di € 500.840,00 trasmesso dall'Avv. Marcello Vignolo per la definizione della causa con la Saras Spa. La predetta somma è stata contestata dall'Autorità portuale in quanto ritenuta sproporzionata rispetto al valore della transazione conclusa per la suddetta definizione, ammontante a € 1.285.718,44.

I premi di assicurazione, € 74.066,59, riguardano le seguenti polizze:

- RCT incendio e rischi ordinari e industriali degli impianti portuali e della stazione marittima;
- RCT verso terzi e RCO verso i prestatori di lavoro;
- garanzia danni accidentali totali e infortuni a favore dei dipendenti che guidino i propri mezzi di trasporto per missioni o adempimenti di servizio;
- RCT e rischi diversi per auto di servizio e motociclo;
- responsabilità civile patrimoniale degli amministratori;
- responsabilità, infortuni e vita dirigenti ai sensi del contratto CIDA;
- responsabilità civile patrimoniale Commissario e Vice Commissario;
- polizze volo.

Le spese di pulizia, aggiudicate mediante pubblica gara, riguardano tutta l'area portuale e sono in parte compensate dal contributo ordinario del Ministero dei Lavori Pubblici.

Le spese per servizi informatici, € 8.877,82, sono state determinate dagli interventi effettuati per la fornitura del sistema "Jorba" della Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni "Infocamere" (€ 1.100,00) e del software per l'accesso alle sentenze della Corte Suprema di Cassazione (€ 1.050,99), nonché per la manutenzione del programma di contabilità (€ 3.276,89) e per il recupero degli archivi contabili 1999/2002 (€ 3.450,00).

La vigilanza sulle aree, strutture ed impianti portuali - capitolo U103170 - viene effettuata sia nel porto storico che nel porto canale.

Le spese diverse di amministrazione comprendono, tra l'altro, quelle di trasporto e spedizione, tasse circolazione auto/moto, spese bolli e registro.

Gli oneri tributari scaturiscono da impegni per Irap € 124.957,95, Irpeg € 305.347,04, ritenute su interessi attivi € 10.537,72 e imposta di bollo € 727,94.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti, restituzioni e rimborsi diversi - cap.107010, compensano entrate da traffico passeggeri, per l'aggio dovuto alle Compagnie di Navigazione per la riscossione dei diritti di porto, nonché quelle derivanti dall'utilizzo della pesa portuale ai sensi della delibera 528 del 26.06.2001.

Gli impegni per le spese in conto capitale, di cui al titolo II, hanno riguardato opere portuali per complessivi € 42.053.134,64, manutenzioni straordinarie su parti comuni € 1.345.886,68, ed altre acquisizioni per immobilizzazioni tecniche per € 39.639,28.

Le opere portuali sono state impegnate ai capitoli 201010 e 201021 rispettivamente per € 574.233,28 e 41.478.901,36. Al capitolo 201010 gli impegni hanno riguardato l'approvazione del progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione del fabbricato "Ex-Guardia di Finanza" e "Adeguamento dei locali da destinare alla Sanità Marittima nel molo Sabauda", l'approvazione del progetto preliminare relativo ai lavori di ristrutturazione del fabbricato "Molo Dogana".

Al capitolo 201021 sono state impegnate somme, già indicate in entrata al capitolo E401010, per € 41.478.901,36. La differenza di € 417.713,21 rispetto alle somme iscritte in entrata, è relativa al contributo erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su delibera Cipe, per il saldo dei lavori di realizzazione del I lotto del parcheggio per semirimorchi, che ha costituito impegno sul bilancio 1999, anno di inizio lavori, al capitolo 201010.

Al capitolo 201020, a fronte del contributo del Ministero LL.PP. per le manutenzioni straordinarie sulle parti comuni di € 1.345.911,47, sono state impegnate € 1.345.886,68.

Le manutenzioni straordinarie su attrezzature portuali, capitolo U 202020, sono state pari a € 2.336,44.

Al capitolo 202030 sono imputate spese per € 8.391,86 relative ad acquisti vari per gli uffici. I più significativi riguardano un router per linea ADSL, un masterizzatore, una rilegatrice, una fotocamera digitale necessaria durante le ispezioni, un monitor al plasma

da 42", comprendente sistema audio e lettore DVD, utilizzato in occasione della partecipazione di questo Ente al Mediterranean Seatrade Cruise & Shipping Convention che si è tenuto a Genova dall'11 al 13 Settembre 2002.

Le partite di giro, in entrata ed in uscita, ammontano a € 1.367.434,29.

Dalla gestione dei residui risultano residui attivi per complessivi € 71.400.805,44 dei quali € 43.248.892,34 formati nella competenza 2002.

I residui passivi risultano complessivamente pari a € 74.544.443,85 dei quali € 44.205.395,98 formati nella competenza.

Le riscossioni in conto residui sono state pari a € 2.047.861,77 mentre i pagamenti pari a € 1.134.698,37.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31.12.02, redatto in conformità allo schema di cui all'art.2424 del Codice Civile, recepito dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale, presenta i seguenti risultati:

ATTIVITA' (al netto dei fondi ammortamento)	€ 96.470.981,21
PASSIVITA'	€ 73.159.024,63
PATRIMONIO NETTO	€ 23.311.956,58

## ATTIVITA'

Le immobilizzazioni immateriali, al netto del relativo fondo, ammontano a € 27.050,13, e comprendono i valori relativi agli "studi e progetti" e al software.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento, risultano essere pari a € 4.235.739,36. In detta voce sono compresi i lavori in corso relativi agli stati avanzamento lavori del parcheggio per semirimorchi nell'area riva di ponente, alle spese di progettazione della nuova recinzione doganale portuale, e le manutenzioni straordinarie sulle opere ed impianti portuali.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni societarie, i crediti di durata superiore all'anno e i crediti per il recupero delle spese indebite. Le partecipazioni societarie risultano essere le seguenti:

Golfo degli Angeli Spa con una quota di €. 25.822,84, pari al 10% del capitale sociale.

Zona Franca Spa €. 51.645,70 in identica parte con il Casic.

I prestiti al personale, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per € 106.743,97, derivano dalle anticipazioni sugli emolumenti, regolamentate dal Commissario sulla base di quanto disposto dall' INPDAP per i piccoli prestiti.

I depositi cauzionali riguardano il versamento effettuato a cauzione dell'abbonamento per l'accesso alla banca dati della Corte Suprema di Cassazione.

Gli altri crediti di durata superiore all'anno, pari a € 395.181,39 sono relativi al credito Iva pregresso per la parte non compensabile con altre imposte nell'esercizio in corso.

I crediti per recupero spese indebite riguardano l'iscrizione, come richiesto con nota DEM1/0371 del 08.02.2002 del Ministero Vigilante, delle somme che si presume di introitare a seguito delle iniziative intraprese dal Commissario per il recupero delle spese indebitamente effettuate negli anni precedenti, oggetto di rilievo da parte del Ministero del Tesoro e di indagine da parte della locale Procura Regionale della Corte dei Conti. L'importo di € 828.500,16, è riferito ai seguenti costi e spese:

- L'indebita corresponsione dell'indennità di risarcimento concessa all'ex Segretario Generale;
- Irregolarità procedurali nell'affidamento di forniture alla Società Sistemi e Telematica e mancato adempimento delle prestazioni contrattuali da parte della SeT;

- Indebita costituzione del Consorzio Echoarbour.

L'attivo circolante comprende le rimanenze di magazzino, i crediti ed i residui attivi di durata inferiore all'anno, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, nonché le disponibilità liquide.

Le rimanenze di magazzino ammontano a € 162.230,31 e si riferiscono prevalentemente al materiale elettrico e meccanico relativo alle gru portuali.

I crediti verso lo Stato ed altri Enti derivano principalmente dai finanziamenti dello Stato per l'effettuazione di opere (€ 67.210874,14), dalle tasse portuali dovute sui movimenti di fine anno (€ 123.000,00), dai crediti Irpeg, Irpef e Iva compensabili nell'anno in corso, dagli interessi attivi maturati sulla contabilità fruttifera presso l'Istituto tesoriere e dalle ritenute sugli stessi, dai crediti verso la Provincia e il Comune di Cagliari per la partecipazione alla Fiera Internazionale di Miami dalle somme richieste a rimborso al Ministero delle Finanze in conto canoni demaniali, nonché dal credito per il contributo del Ministero LL.PP. per le manutenzioni ordinarie delle parti comuni portuali.

I crediti verso utenti, analiticamente indicati nell'allegato 2, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Tra i crediti diversi di durata inferiore all'anno sono inseriti quelli per le fatture da emettere, per le note di credito da ricevere nonché le somme che saranno recuperate dal personale dipendente sugli anticipi effettuati sugli emolumenti.

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è stata stornata la partecipazione al Consorzio Ecoharbour a seguito della delibera del Commissario n.125 del 07.08.2002 che ne ha disposto il recesso. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto l'Autorità portuale non avrà alcun diritto di conseguire la sua quota del fondo consortile.

Le disponibilità liquide ammontano a € 20.479.571,38.

I risconti attivi, per € 50.354,74, si riferiscono a prestazioni di terzi aventi manifestazione numeraria anticipata ma competenza a cavallo tra l'esercizio chiuso ed il nuovo.

I costi anticipati derivano da impegni di parte corrente e da costi già sostenuti ma di competenza dell'esercizio 2003. In particolare si tratta della quota, pari al 30% del premio di produzione variabile dovuto al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Commissario in sede di Contrattazione Integrativa Aziendale con le OO.SS. per il periodo 2002/2006.

### **PASSIVITA' E NETTO**

Il patrimonio netto risulta incrementato, rispetto all'esercizio precedente, dell'utile d'esercizio pari a € 2.849.138,56.

L'utile dell'esercizio precedente è stato interamente imputato alla riserva obbligatoria.

Il fondo rischi e oneri evidenzia un decremento di € 6.295,76 derivanti dalla definizione di alcune partite in contestazione.

Al fondo oneri diversi è stato inserito l'accantonamento per gli accordi bonari di cui all'art.12 del D.P.R. 554/ 99. Detto fondo è costituito per far fronte all'eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione dell'art.31 bis della legge 109/94 (norme acceleratorie in materia di contenzioso) nonché di eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Il "fondo rischi recupero spese indebite" è costituito da € 828.500,16, a fronte del credito per il recupero delle spese indebite, come comunicato al Ministero Vigilante con nota 976 del 20.02.02.

Il "fondo rischi definizione pratiche" di € 13.616,00 è stato costituito a fronte dei crediti iscritti a seguito dei procedimenti in corso alla Corte dei Conti, fino alla definizione degli stessi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al debito maturato al 31.12.02 verso il personale dipendente.

La voce "debiti e residui passivi" complessivamente ammonta a € 68.546.379,31.

Sono compresi i debiti v/lo Stato per le ritenute Irpef e per il debito Iva da compensare con il credito degli anni precedenti; i "debiti verso terzi per prestazioni dovute", per €. 66.322.704,63, che si riferiscono alle somme che dovranno essere rendicontate allo Stato a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione di opere portuali o per la manutenzione straordinaria delle parti comuni in